



N. 59 – settembre 2024

## **A.S. n. 1210 – Disposizioni per il finanziamento di interventi volti al rafforzamento dei servizi consolari in favore dei cittadini italiani residenti o presenti all'estero**

### **Contenuto**

Il provvedimento è costituito da un **unico articolo**, composto da **tre commi**.

Il **comma 1** istituisce nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale **un fondo, con una dotazione pari a 4 milioni di euro annui** a decorrere dall'anno 2025, per il finanziamento di interventi destinati al **rafforzamento dei servizi consolari** in favore dei cittadini italiani residenti o presenti all'estero, con priorità per i servizi maggiormente richiesti.

Le risorse del fondo sono **ripartite annualmente tra gli uffici diplomatico-consolari in proporzione al numero dei passaporti ordinari rilasciati** da ciascun ufficio nell'anno precedente.

Il **comma 2 richiede** la pubblicazione sul sito del MAECI di una **relazione contenente i dati aggregati relativi all'utilizzo di tali somme**, entro il 31 marzo di ogni anno a decorrere dal secondo anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

Il **comma 3** riguarda la **copertura degli oneri** derivanti dall'attuazione della presente legge, pari a **4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025**, a cui si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Come evidenziato dalla relazione illustrativa del provvedimento presentato alla Camera, [A.C. 960](#), lo scopo dell'intervento normativo è rafforzare in particolare la capacità della nostra rete consolare di evadere in maniera più rapida **le domande di passaporto e di altri documenti di identità** da parte dei connazionali residenti all'estero. Il disagio provocato dai ritardi che si verificano attualmente deriva anche dalla circostanza che il possesso di un passaporto valido è, per i residenti all'estero, un prerequisito necessario per ottenere lo SPID, strumento ormai fondamentale per l'accesso a numerosi servizi messi a disposizione dalla pubblica amministrazione.

Si segnala che nella sua versione originaria (A.C. 960), il disegno di legge prevedeva che, a decorrere dal primo gennaio 2025, una percentuale dei proventi riscossi dagli uffici diplomatici e consolari a seguito del rilascio dei passaporti all'estero, fosse attribuita, su base trimestrale, al bilancio dell'ufficio diplomatico-consolare che aveva rilasciato il passaporto, in misura percentuale rispetto alle quote di contributo amministrativo per il rilascio del passaporto ordinario presso le rappresentanze diplomatico-consolari.

Nella formulazione originaria era anche indicato che le risorse volte al rafforzamento dei servizi consolari fossero **con priorità per la contrattualizzazione di personale interinale e per l'acquisizione di servizi destinati**, sotto le direttive e il controllo dei funzionari consolari, alle operazioni preliminari connesse al **rilascio dei passaporti, alla validazione del codice fiscale per i residenti all'estero e ai servizi maggiormente richiesti, quali il rilascio del passaporto e della carta di identità elettronica**.

*a cura di Federico Petrangeli*

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.